

dices, usque ad Samuel Prophetam. ²¹Et exinde postulaverunt regem: et dedit illis Deus Saul filium Cis, virum de tribu Benjamin, annis quadraginta. ²²Et amoto illo, suscitavit illis David regem: cui testimonium perhibens, dixit: Inveni David filium Jesse, virum secundum cor meum, qui faciet omnes voluntates meas.

²³Huius Deus ex semine secundum promissionem eduxit Israel salvatorem Iesum, ²⁴Prædicante Ioanne ante faciem adventus eius baptismum poenitentiae omni populo Israel. ²⁵Cum impletet autem Ioannes cursum suum, dicebat: Quem me arbitramini esse, non sum ego, sed ecce venit post me, cuius non sum dignus, calceamenta pedum solvere.

²⁶Viri fratres, filii generis Abraham, et qui in vobis timent Deum, vobis verbum salutis huius missum est. ²⁷Qui enim habitabant Ierusalem, et principes eius hunc ignorantes, et voces prophetarum, quae per omne sabbatum leguntur, iudicantes impleverunt, ²⁸Et nullam causam mortis inveniunt in eo, petierunt a Pilato, ut interficerent eum. ²⁹Cumque consummassent omnia,

anni dopo: e dipoi diede i Giudici sino a Samuele profeta. ²¹E poscia chiesero un re: e Dio diede loro Saul figliuolo di Cis, uomo della tribù di Benjamin, per anni quaranta. ²²E tolto lui, suscitò loro per re David: cui rendendo testimonianza, disse: Ho trovato David figliuolo di Jesse, uomo secondo il cuore mio, il quale farà tutti i miei voleri.

²³Dal seme di lui trasse Dio, secondo la promessa, il Salvatore per Israele, Gesù, ²⁴avendo predicato Giovanni dinanzi a lui che veniva il battesimo di penitenza a tutto il popolo d'Israele. ²⁵E compiendo Giovanni la sua missione, diceva: Chi credete voi che io mi sia? Non sono io quello, ma ecco che vien dopo di me uno, di cui non son degno di sciogliere i sandali dai piedi.

²⁶Uomini fratelli, figliuoli della stirpe di Abramo, e chiunque tra voi teme Dio, a voi è stata mandata la parola di questa salute. ²⁷Perocchè gli abitanti di Gerusalemme e i loro principi non avendo cognizione di lui, nè delle voci dei profeti, che si leggono ogni sabato, condannandolo, le adempirono: ²⁸E non avendo trovato in lui causa alcuna di morte, chiesero a Pilato

²¹ I Reg. 8, 5 et 9, 16 et 10, 1.

²² I Reg. 13, 14 et 16, 13; Ps. 88, 21.

²³ Is. 11, 1.

²⁴ Matth. 3, 1; Marc. 1, 4; Luc. 3, 3.

²⁵ Matth. 3, 11; Marc. 1, 7; Joan. 1, 27.

²⁶ Matth. 27,

20, 23; Marc. 15, 13; Luc. 23, 21, 23; Joan. 19, 15.

21. *Poscia*, quando Samuele era invecchiato, chiesero un re (I Re VIII, 5). *Diede loro Saul* (I Re IX, 1, ecc.). *Per anni quaranta*. Il V. T. non ci dice quanto abbia regnato Saul; ma si ricava però da Giuseppe (Ant. G. VI, 14, 9), che gli anni del suo regno furono quaranta.

22. *Suscitò loro per re David* (I Re XIII, 13 e ss.; XVI, 13). *Disse*, ecc. La citazione non è letterale, ed è formata di alcune parole tratte dal salmo LXXXVIII, 21, e di alcune altre tratte dal I Re XIII, 16. *Farà tutti i miei voleri*, all'opposto di Saul, che mi ha disubbidito.

23. *Dal seme di Davide trasse Dio secondo la promessa* (II Re VII, 16; Salm. LXXXVIII, 30, ecc.). Dio aveva promesso a Davide che dalla sua stirpe sarebbe nato il Messia.

24. *Avendo predicato Giovanni*, ecc. Giovanni ha preparato la via al Messia predicando il battesimo di penitenza (Matt. III, 1 e ss.; Mar. I, 4 e ss.; Luc. III, 3 e ss.). Paolo richiama la testimonianza di Giovanni, perchè questi godeva grande autorità presso i Giudici.

25. *Compiendo Giovanni la sua missione di precursore*, diceva chiaramente: Io non sono colui che voi vi pensate. Il Messia verrà dopo di me, ed è tanto superiore a me che io non sono degno, ecc. (Matt. III, 11; Mar. I, 7; Luc. III, 15; Giov. I, 20, ecc.). La frase nel testo latino è molto più naturale che nel greco, dove si legge: *Chi credete voi che io sia? non sono io quello*.

26. *Uomini fratelli*, ecc. Per mezzo di questi titoli Paolo cerca di guadagnarsi la loro benevolenza.

A voi è stata mandata per il mio ministero, la parola di questa salute, il cui autore è Gesù Cristo.

27. *Non avendo cognizioni di lui*. V. n. III, 17. *Nè delle voci dei profeti*, ecc. Benchè i Giudici leggessero ogni sabato i libri dei profeti (V. n. 15), non compresero tuttavia le profezie relative alla passione e morte di Gesù, e non si accorsero che domandando la sua morte, venivano senza volerlo a compiere quanto i profeti avevano predetto. Paolo fa così vedere che la morte del Messia era stata preordinata e predetta da Dio, e che lo scandalo della croce non deve essere un ostacolo alla conversione, anzi è un argomento a favore della messianità di Gesù Cristo.

28. *Non avendo trovato*, ecc. Il discorso di S. Paolo ha molti punti di contatto con quello di S. Pietro, II, 23 e ss. I due Apostoli, benchè cerchino di attenuare la colpa dei Giudici, affermano però colla maggior forza possibile l'innocenza del Salvatore.

29. *Depostolo dal legno, lo posero*, ecc. Benchè coloro che prestarono tale ufficio a Gesù fossero i due discepoli, Giuseppe di Arimatea e Nicodemo, tuttavia S. Paolo, riassumendo in breve la storia della passione, attribuisce tutto ai Giudici, tanto più che i due discepoli oltre all'essere abitanti di Gerusalemme, erano pure capi del popolo e membri del Sinedrio (Luc. XXIII, 50; Mar. XIV, 43; Giov. III, 1; XIX, 38). Essi però conoscevano chi era Gesù.